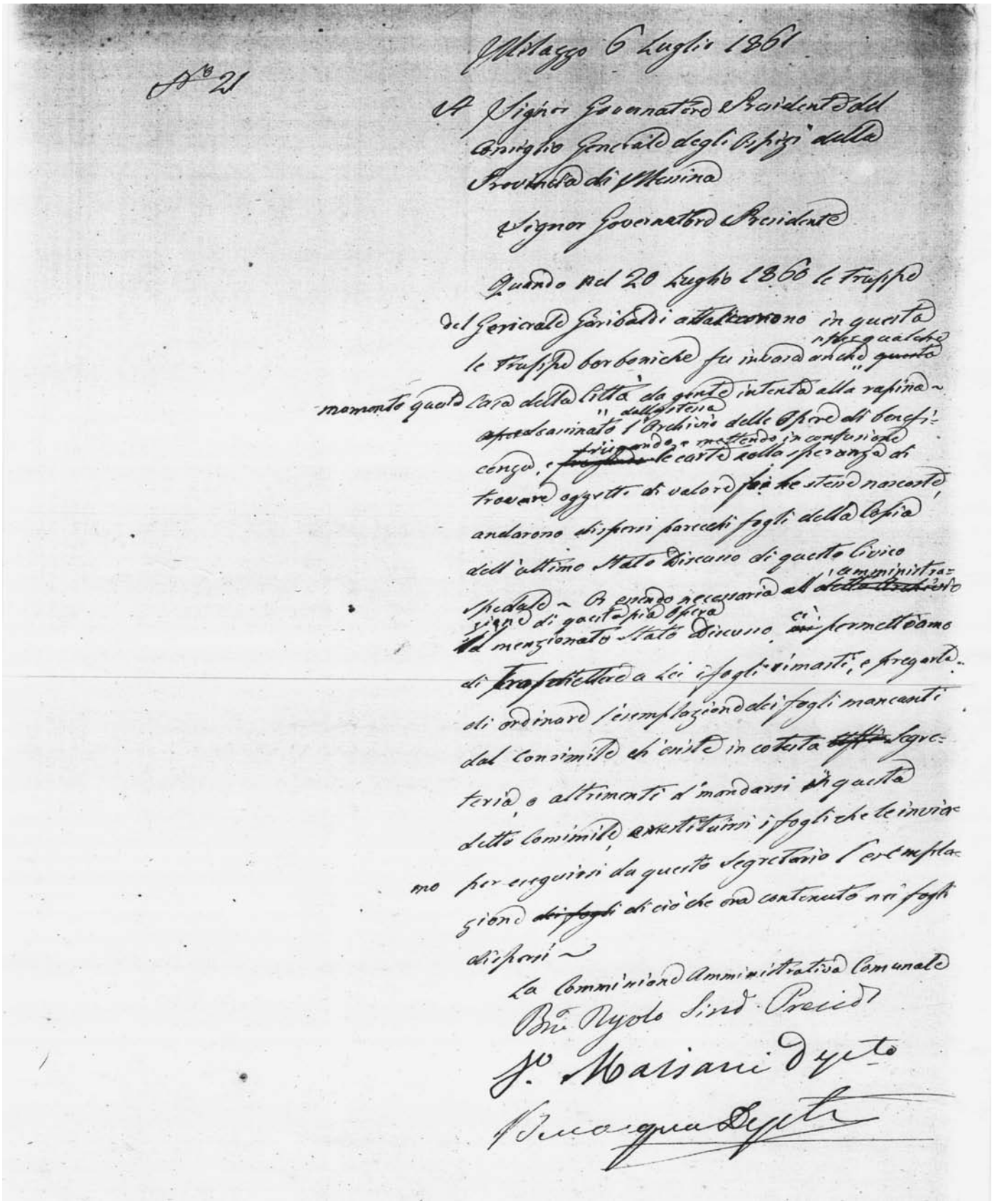

N° 21

Milazzo 6 Luglio 1861

A Signor Governatore e Presidente del Consiglio Generale degli Uffizi della Provincia di Messina

Signor Governatore Presidente

Quando nel 20 luglio 1860 le truppe del Generale Garibaldi attaccarono in questa le truppe borboniche fu intanto anche per qualche momento questa Casa della Città da gente intenta alla rapina spezzacinato l'Archivio delle Opere di beneficenza, e trovando e mettendo in confusione le carte nella speranza di trovare oggetti di valore, andarono dispersi parecchi fogli della Copia dell'ultimo Stato Discusso di questo Civico Spedale. Ci essendo necessario al amministrazione di questa Opera il menzionato Stato discusso, ci permettiamo di trasmettere a Lei i fogli rimasti, e pregarla di ordinare l'esemplazione dei fogli mancanti dal Commune che esiste in codesta Segreteria, o altrimenti di mandarci in questa detto Commune, e restituirci i fogli che le inviamo per eseguirsi da questo Segretario l'esemplazione di ciò che ora contenuto nei fogli dispersi.

La Commissione Amministrativa Comunale

Bn. Nicolo Sind. Presid.

Gio. Mariani Deputato

Nicolò Deputato

Documento inedito dell'Archivio Storico della Città di Milazzo (fondo opere pie), risalente al 1861 ed attestante un gustoso episodio. Il 20 luglio 1860, proprio quando Garibaldi stava consegnando Milazzo all'Italia, "gente intenta alla rapina" metteva a soqquadro il Palazzo Municipale "nella speranza di trovarvi qualche oggetto di valore". A farne le spese fu lo "stato discusso", ossia il bilancio adottato dall'organo amministrativo che allora gestiva le opere pie comunali.